

14 giugno 2015: XI domenica del tempo ordinario

Lecture: Ez 17, 22-24 Sal 91 2 Cor 5, 6-10 Mc 4, 26-34

Carissimi fratelli cristiani,

il Manzoni all'inizio de *I promessi sposi* pensava ironicamente di avere «**venticinque lettori**». Io non so quanti ne ho, soprattutto tra i giovani; anzi ho l'impressione che ai giovani non interessi tanto quello che scrivo. Eppure, umilmente, credo che farebbe loro bene...

Stavolta penso proprio a loro, colpito dal dialogo che il Papa ha fatto con i giovani di Sarajevo, sabato 6 giugno. Si era preparato il discorso, ma ha consegnato le sue carte a mons. Semren e ha preferito rispondere alle loro domande vive.

Colpiti dal fatto che **il Papa da 20 anni non guardi più la televisione**, gli hanno chiesto il perché. Questa la sua risposta:

«Sì, a metà degli anni '90, ho sentito una notte che questo non mi faceva bene, mi alienava, mi portava fuori... e ho deciso di non guardarla.

*Quando volevo guardare un bel film, andavo al centro televisivo dell'arcivescovado e lo guardavo lì; ma soltanto quel film... **La televisione invece mi alienava e mi portava fuori da me**, non mi aiutava... Certo, io sono dell'età della pietra, sono antico!*

*E noi adesso... io capisco che il tempo è cambiato: viviamo nel tempo dell'immagine. E questo è molto importante. E nel tempo dell'immagine si deve fare quello che si faceva nel tempo dei libri: scegliere le cose che mi fanno bene! [...]. Se io vedo che un programma non mi fa bene, mi butta giù i valori, mi fa diventare volgare, anche nelle sporcizie, io devo cambiare canale. Come si faceva nella mia età della pietra: quando un libro era buono, tu lo leggevi; quando un libro ti faceva male, lo buttavi. E poi c'è [...] il punto della cattiva fantasia, [...] che uccide l'anima. **Se tu che sei giovane vivi attaccato al computer e diventi schiavo del computer, tu perdi la libertà!** E se tu nel computer cerchi i programmi sporchi, tu perdi la dignità!*

Vedere la televisione, usare il computer, ma per le cose belle, le cose grandi, le cose che ci fanno crescere. Questo è buono! [...].»

Poi il Papa ha parlato della pace, con tanta fiducia nei giovani.

«Quando trovo i giovani sento la gioia e l'amore che hanno [...] per gli ideali, per la vita. Vogliono crescere! [...] **Voi siete fiori di una primavera** [...], che vogliono andare avanti e non tornare alla distruzione, alle cose che ci fanno nemici gli uni gli altri. Io trovo in voi questa voglia e questo entusiasmo. [...]. Io vedo che voi non volete distruzione: voi non volete essere nemici l'uno dell'altro. Volete camminare insieme, [...] per non distruggere la patria, per non distruggere il Paese. Tu sei musulmano, tu sei ebreo, tu sei ortodosso, tu sei cattolico... ma siamo "noi". Questo è fare la pace! [...] **Mai costruire muri, soltanto ponti.**

[...] Tutti parlano della pace: alcuni potenti della terra parlano e dicono belle cose sulla pace, ma sotto vendono le armi! Da voi io aspetto **onestà, onestà fra quello che pensate, quello che sentite e quello che fate**: le tre cose insieme. Il contrario si chiama ipocrisia! [...] Il ponte sempre unisce. [...] Per questo da voi [...] mi aspetto onestà e non ipocrisia. Unione, fare ponti, ma lasciare che si possa andare da una parte all'altra. Questa è fratellanza.

[...] E la pace si fa tra tutti, tra tutti: musulmani, ebrei, ortodossi, cattolici ed altre religioni. Tutti siamo fratelli! Tutti adoriamo un Unico Dio!

Gradito, soprattutto con i ragazzi e i giovani (e pure con tutti quanti lo desiderano), un **dialogo personale**, magari anche via *e-mail*.

don Pierino

dp.bortolini@gmail.com

La lezione del cerchio

Una mattina il professore di religione volle fare una lezione particolare. Disse agli alunni:

«Per favore tracciate, con il compasso, un bel cerchio su un foglio bianco. Ora segnate un punto molto visibile al centro. Adesso fate partire dalla circonferenza venti raggi in direzione del centro».

Gli alunni ubbidirono. Dopo pochi minuti portarono il lavoro al professore che spiegò:

«Bene! Avete fatto un bel cerchio e venti raggi che vanno verso il centro! Ebbene, il cerchio rappresenta il mondo. Il punto centrale è Dio. I venti raggi siamo noi: voi diciannove ed io che insegno.

Attenzione! Quanto più i raggi si avvicinano al centro, tanto più si avvicinano anche tra loro; quanto più si allontanano, tanto più si separano.

Chiaro, no?

Dio unisce gli uomini, li fa solidali. Combattersi in nome di Dio, è la cosa più assurda del mondo!

Calendario della settimana

Dom.	14		<i>Domenica 11^a del Tempo ordinario</i>
Lun.	15	17.00	Apostolato della preghiera
Mar.	16		
Mer.	17		
Gio.	18		
Ven.	19	20.30	Seconda serata del Corso Animatori
Sab.	20	09.00 16.00	Seminario: Assemblea pastorale diocesana Confessioni
Dom.	21		<i>Domenica 12^a del Tempo ordinario</i>

Corso Animatori

Ven. 12 e 19 giu., 20.30, in parrocchia: **Corso per Animatori**, con la dott. FANNY MION. Invitati gli Animatori dei Campi e quanti, previo accordo con il parroco, intendono animare il Gr.Est.

Grazie a chi aiuta la nostra Chiesa!

Varie N. N. € 20 - B. L. € 100 - Scuola di pianoforte €100
Apostolato della preghiera € 100

Campane N. N. € 20 - Z. L. € 20

Matrimoni 50° di GELINDO e (VITTO)RINA € 100

Battesimi Z. M. V. € 200 - R. G. € 1.000

Nuovo orario delle Sante Messe Festive

nelle Parrocchie dell'Unità Pastorale *Monticella*
da **Sabato 4 Luglio 2015**

Parrocchia	Sabato	Domenica
S. Maria delle Grazie	19.00	<i>Estate</i> 8.30 - 10.00 - 19.00 <i>Scuola</i> 9.00 - 10.30 - 19.00
Ogliano	18.30	10.30
Scomigo		10.00
Immacolata di Lourdes	18.30	8.30 - 11.30
Bagnolo		10.00

SANTE MESSE

Sabato 13	19.00	+ Severina (giorno ottavo) + Piovan Anna e Mario + De Nardo Egidio (A.) + Rossetti Franco + Algeo Alessandro + Soldera Maria + Jessica
Domenica 14	8.30 10.00 11.30 19.00	+ Zanchetta Domenica Silvestrin Giuseppe ed Augusta + Angelo e Adele + Zuccon Giuliana (A.) + Salamon Giovanni
Lunedì 15	8.00	
Martedì 16	18.00	+ Zanenga Elivia e Cesare
Mercoledì 17	8.00	
Giovedì 18	18.00	+ Lazzaris Aurora e Franca + Tomasi Elda ed Augusto
Venerdì 19	8.00	+ Vendramin Lucia e Modolo Corrado
Sabato 20	19.00	+ Fam. Ceccon
Domenica 21	8.30 10.00 11.30 19.00	+ Antonietta + Comin Luigi e Da Re Adelaide + Peccolo Ester + Sappa Giacomina + De Nardi Marina + Favero Alfonso (A.) + Bortolini Luigi + Perco Luigia

Benvenuti, Alpini!

Cari Alpini, la comunità di *Santa Maria delle Grazie*, che voi attraverserete per prima nella vostra sfilata, vi accoglie con gioia, ringraziandovi per quei valori, che voi vivete e custodite nelle vostre nobili tradizioni.

Tanti insegnamenti voi offrite alla nostra società: la fraterna concordia, il rispetto delle istituzioni, l'amore per la Patria. Voi siete sempre presenti, là dove le sciagure vi chiamano, ma anche dove c'è un aiuto da portare, o qualcosa da ricostruire. Il vostro Corpo si distingue per le doti di solidarietà e di generoso servizio.

Ricevete la nostra ammirazione e gratitudine e, senz'altro, la benedizione del Signore!